

ORDINE DEL GIORNO n. 460

Il Consiglio regionale

premessso che

- in data 5 gennaio 2020, in seguito al nulla osta del Governo, la “SOGIN” società di Stato per la gestione degli impianti nucleari e della messa in sicurezza dei rifiuti radioattivi, ha pubblicato la Carta nazionale delle aree potenzialmente idonee (c.d. CNAPI) a diventare il Deposito Nazionale dei rifiuti radioattivi;
- tra le 67 zone individuate come “aree potenzialmente idonee” vi sono 8 siti ricadenti sul territorio regionale, nello specifico:
TO-10 515 PIEMONTE Torino - Caluso, Mazzè, Rondissone;
TO-7 165 PIEMONTE Torino – Carmagnola;
AL-8 828 PIEMONTE Alessandria - Alessandria, Castelle o Monferrato, Quargento;
AL-14 235 PIEMONTE Alessandria - Fubine, Quargento;
AL-3 184 PIEMONTE Alessandria - Alessandria, Oviglio;
AL-2 211 PIEMONTE Alessandria - Bosco Marengo, Frugarolo;
AL-1 387 PIEMONTE Alessandria - Bosco Marengo, Novi Ligure;
AL-13 469 PIEMONTE Alessandria - Castelnuovo Bormida, Sezzadio;
- l'individuazione di tali zone è avvenuta senza un coinvolgimento diretto degli attori interessati (Regioni, Province, Comuni).

rilevato che

- diversi territori italiani si sono resi disponibili ad ospitare i depositi radioattivi ma non sono stati presi in considerazione;
- come dichiarato anche da Coldiretti, per quanto riguarda il deposito di rifiuti radioattivi, nella scelta del sito va tutelata la vocazione agricola dei territori e le necessarie garanzie di sicurezza vanno accompagnate da una forte attenzione al consumo di suolo evitando nuovi insediamenti con il riutilizzo e la bonifica di aree industriali dismesse;
- il deposito di materiali radioattivi in territori agricoli e turistici di eccellenza non porterebbe altro che ulteriori danni e disagi impedendo a questi ultimi di crescere ancora e diventare punto e meta di riferimento internazionale;
- per le motivazioni di cui al punto precedente si metterebbe a serio rischio l'economia territoriale (già messa a dura prova nell'ultimo anno dalla pandemia da Covid-19) oltre che la salute dei cittadini;
- la nostra Regione, senza che sia stato aperto un preventivo tavolo di confronto, sede in cui si sarebbero potute valutare le istanze dei vari territori, si ritrova per decisione del Governo con un rilevante ed eccessivo numero di siti candidati ad ospitare il Deposito Nazionale dei rifiuti nucleari

impegna la Giunta regionale e gli Assessori competenti

ad attivarsi presso il Governo affinché si adoperi presso SOGIN alla costituzione di un tavolo di lavoro ove possano partecipare le Regioni e gli enti locali interessati.

-----oOo-----

*Testo del documento votato e approvato a maggioranza nell'adunanza consiliare
del 26 gennaio 2021*